

L'ASSESSORE D'ANGELO: "DIALOGO CON LE BANCHE"

Pronti i 10 piani sociali di zona Investimento da ottanta milioni per l'assistenza alle fasce deboli

NAPOLI (Ciro Crescentini) - La giunta comunale di Napoli intende riorganizzare i servizi per la tutela dei diritti dei cittadini poveri e sfortunati della città. Pronto il piano sociale 2012 che è stato redatto dopo un lungo confronto con le associazioni, le municipalità, le organizzazioni sindacali, commissioni consiliari e altri componenti del governo cittadino. Le risorse disponibili, circa 80 milioni di euro che risentono dei vincoli imposti dal patto di stabilità. Infatti, la Regione Campania è passata da 107 milioni di euro all'anno di investimenti per il Welfare a 13 milioni per il 2012 per tutti comuni campani. Il governo cittadino di Palazzo San Giacomo ha reagito ai tagli mantenendo invariata la spesa per le politiche sociali nonostante che abbia ereditato dalla precedente amministrazione il commissariamento da parte della Regione Campania del Piano sociale di zona, che ha comportato una diminuzione della sovranità decisionale della giunta e una diminuzione dei trasferimenti da parte della Regione. Previsti 10 piani di Zona. Uno per ogni Municipalità. Tra gli elementi di innovazione, il recupero di strutture di proprietà comunale, la realizzazione di 10 centri polifunzionali, centri sociali. L'assessore alle politiche sociali **Sergio D'Angelo** ha proposto l'istituzione di un 'pronto intervento sociale' attraverso l'unificazione del sistema di telefonia con un'unica centrale operativa e rafforzata la rete di accoglienza residenziale che dovrebbe passare dagli attuali 200 posti ai 700 nel corso dell'anno. Prevista la riorganizzazione dei semiconvitti, che attualmente assistono circa 3mila ragazzi, con il sostegno alle famiglie nel ruolo genitoriale. Cambia anche l'offerta per gli anziani, 320 quelli attualmente ospiti di case di riposo con la creazione nell'istituto Signoriello di 10 piccoli nuclei abitativi assicurati da un servizio di portierato sociale. Sarà utilizzato il personale dell'azienda Napoli Sociale per attivare un servizio di trasporto a chiamata, utilizzabile per accompagnamenti sanitari e di socializzazione. L'azienda partecipata sarà riorganizzata. Il piano assicura e conferma l'accoglienza per 1500 rom. Promossa la realizzazione di imprese di comunità formate dalle famiglie che usufruiscono del lavoro di cura svolto dai migranti. L'idea messa a punto dall'assessorato alle Politiche sociali si intreccia e si integra con un progetto di Italia Lavoro che prevede la riqualificazione di colf e badanti stranieri e il finanziamento degli oneri contributivi necessari a regolarizzarli su tutto il territorio della regione Campania. Saranno ripristinati i progetti 'Banca del Tempo', 'Città in Gioco' e le iniziative per il reinserimento lavorativo dei giovani. *"Stiamo verificando le condizioni per chiudere un accordo tra il Comune di Napoli e un gruppo di istituti bancari per essere nelle condizioni di saldare, attraverso le anticipazioni bancarie, almeno 25 milioni di euro alle imprese sociali"*, ha spiegato l'assessore D'Angelo.

